

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00298 del 19/02/2025

Proposta n. 277 del 11/02/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9590, richiedente Ermelinda Galante

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9590, richiedente Ermelinda Galante

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale,

Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Roberto Perretti, con nota acquisita al protocollo con il n. 994875 del 05/08/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 20 dicembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1473630 del 29/11/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Andrea Brugnoli. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la sig.ra Sabrina Pitoni, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Anastasia Faraglia; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Roberto Perretti;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1580270 del 27/12/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 1559698 del 19/12/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1555745 del 18/12/2024, **Verbale di conclusione del procedimento ai fini della sanatoria delle difformità e accertamento della conformità** ai sensi dell'art. 36 co. 1 del D.P.R. n. 380/2001;

CONSIDERATO che, in sede di riunione, a seguito di conferma da parte del tecnico di parte in ordine all'invarianza strutturale del progetto esaminato in Conferenza regionale rispetto a quello depositato al Genio civile, per cui è stato rilasciato l'ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori di data 09/02/2024, il rappresentante unico della Regione Lazio, stante la prossimità della scadenza del predetto attestato, ha impartito la prescrizione come riportata nel verbale su richiamato;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1501548 del 05/12/2024, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai soli fini del **Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico**;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0070787 del 21/01/2025, **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n.0126247 del 31/01/2025, sono stati trasmessi:
 - **ESITO FAVOREVOLE** in ordine alla **Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente**,

cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità con nota prot. n. 0124443 del 31/01/2025;

- **ATTESTATO DI DEPOSITO per autorizzazione all’inizio dei lavori**, prot. n. 2024-0000184877, pos. n. 155052 del 09/02/2024;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0141816 del 04/02/2025, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all’art. 5 comma 7, che si considera acquisito l’assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell’amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all’art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all’art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all’autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l’area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l’assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell’art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all’OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all’intervento di demolizione e ricostruzione dell’immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9590, richiedente Ermelinda Galante con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall’USR Lazio – Area Pianificazione ricostruzione pubblica** ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** rese, in sede di riunione, **dal rappresentante unico della Regione Lazio** in ordine **all’autorizzazione sismica**;

- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** in ordine al nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico reso dalla **Provincia di Rieti**;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 20 dicembre 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9590, richiedente Ermelinda Galante

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 20 dicembre 2024, alle ore 10.30 a seguito di convocazione prot. n. 1473630 del 29/11/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	



Provincia di Rieti			×
Comune di Amatrice	ing. Andrea Brugnoli	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 1576994 del 24 dicembre 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la sig.ra Sabrina Pitoni, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Anastasia Faraglia; per l'istante, l'ing. Roberto Perretti.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dalla USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - **Richiesta di integrazioni documentali**, acquisita con nota prot. n. 1524906 dell'11/12/2024, necessaria al fine del rilascio del parere paesaggistico di competenza alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 1534913 del 13/12/2024;
 - **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, acquisito con prot. n. 1559698 del 19/12/2024;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1555745 del 18/12/2024, **Verbale di conclusione del procedimento avviato con la presentazione della Sanatoria per accertamento di conformità** ai sensi dell'art. 36 co. 1 del D.P.R. n. 380/2001 con il quale si **autorizzano gli interessati a mantenere in essere le opere eseguite e sanzionate, sotto il solo profilo urbanistico ed edilizio;**

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ermelinda9590>, accessibile con la password: Galante103;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che conclusa l'istruttoria da parte dell'Area regionale competente sarà trasmesso l'Esito della Verifica di corrispondenza richiesto; in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato l'attestato di deposito posizione n. 155052 del 09/02/2024, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto autorizzato rispetto a quello esaminato oggi in sede di riunione;
- il tecnico di parte conferma che il progetto posto all'esame della Conferenza non ha subito modifiche strutturali rispetto a quello depositato al Genio civile, per cui è stato rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori, pos. n. 155052 del 09/02/2024;
- **il rappresentante della Regione Lazio**, vista la prossimità della scadenza del predetto attestato di deposito, preannuncia che sarà, in ogni caso, necessario ripresentare richiesta di autorizzazione sismica ai sensi degli artt. 94 e segg. del D.P.R. 380/2001 qualora i lavori non inizino entro la data del 09/02/2025;
- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso Monti della Laga** conferma il Nullaosta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 trasmesso con prot. int. n. 11708 del 18/12/2024;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che l'istruttoria si è conclusa positivamente ed in tempi brevi sarà trasmesso il parere urbanistico di competenza;

Il presidente richiama quindi:



- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

FRANCESCHINI CARLA
2024.12.27 12:46:38
CN=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits

Dott.ssa Carla Franceschini
Sig.ra Sabrina Pitoni
Ing. Anastasia Faraglia

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Andrea Brugnoli



- All' USR Area Organizzazione Uffici, Sviluppo socio economico del territorio, conferenze dei servizi
SEDE
- Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di "ricostruzione dell'immobile" sito nel comune di Amatrice (RI) frazione Santi Lorenzo e Flaviano snc (ID 9590) – Richiedente sig.ra Ermelinda Galante – Individuazione catastale Fog. 16 part. 523.

Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Parere

PREMESSE

Con nota prot. n. 1454945 del 26-11-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **20-12-2024** ore 10:30 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **10-12-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota del 13/12/2024 acquisita in pari data prot. n. 1534913, comunicata dell'USR in indirizzo prot.n. 1545620 del 16/12/2024, il tecnico di parte ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica con nota prot. n. 1524906 dell'11/12/2024.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto "*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*"

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Catastale Fog. 16 part.IIa 523



Foto ante sisma 2016

Foto post sisma 2016



Foto inserimenti (render di simulazione) e ricostruzione 3d



Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

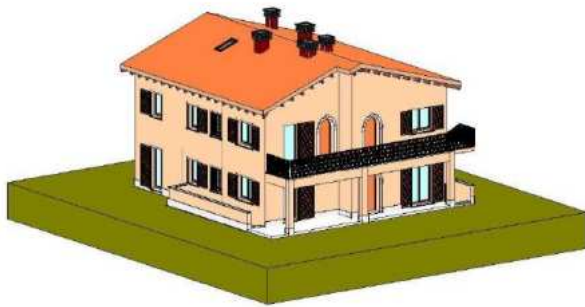
**VISTA 3****VISTA 4**

Figura 18 - Vista ovest

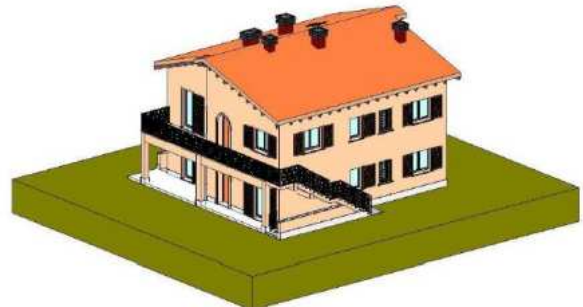


Figura 19 - Vista sud

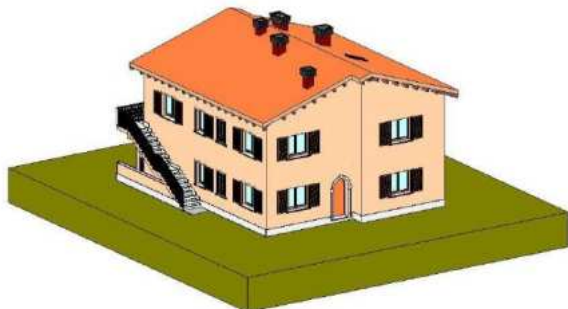


Figura 20 - Vista est

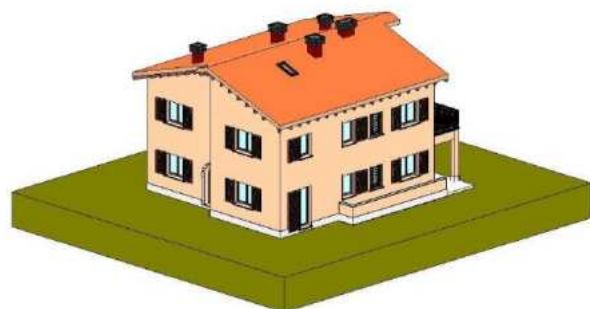


Figura 21 - Vista ovest

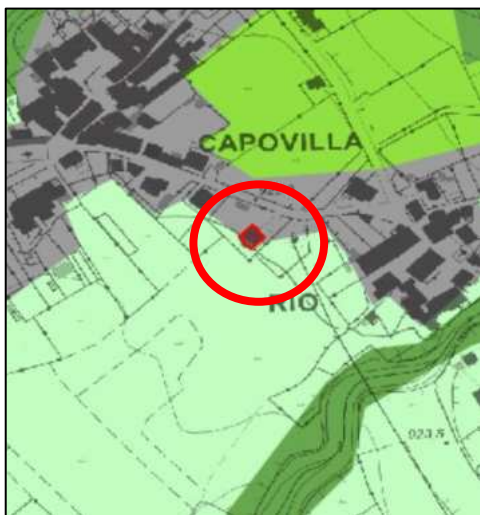
VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 co. 1 lettera b) e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/04, ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 co.1 lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142 co. 1:**



- **lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- **lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR


Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti Suburbani
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti, Infrastrutture e Servizi

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 in 1 lett. h) e art. 142 in 1 D.Lgs. 42/2004		
	a) protezione delle fauce costiere marittime	art. 34
	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d) protezione delle montate sagra sopra i 1.500 mt. s.l.m.	art. 37
	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g) protezione delle aree vinicole	art. 39
	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree granarie da loro civeo	art. 40
	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	n) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	o) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	p) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	q) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42

TAVOLA A 5_337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ Paesaggio degli Insediamenti urbani: i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle NTA del PTPR. In particolare, la "Tabella B) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%", punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"

TAVOLA B 5_337: Beni paesaggistici

- ✓ Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione dei corsi delle acque pubbliche**" i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA del PTPR e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al comma 7 prevede "Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980";

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- ✓ L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale*

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE PIANO REGOLATORE GENERALE

L'immobile ricade nella zona E del Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Lazio, con delibera di Giunta Regionale n. 3476 del 26/07/1978.

Norme generali di nostro interesse che riguardano la zona omogenea E sono:

- "a. Zone agricole soggette a vincolo idrogeologico";
- "b. Gli interventi sugli immobili esistenti in zone agricole, esclusi quelli autorizzati dopo il 1950, debbono essere di consolidamento e di restauro conservativo, nel rispetto assoluto dei materiali e dell'architettura preesistente. È ammesso l'aumento del volume del 10% per miglioramento igienico, da applicarsi una tantum, per i soli immobili costruiti prima del 1950.";
- area minima del lotto 10.000 mq;
- indice di densità fondiaria 0.03 mc/mq;
- altezza massima fuori terra 7.50 m;
- distanza minima dai confini interni 8.00 m;
- distanza minima dal ciglio della strada 10.00 m;
- distanza minima dagli altri fabbricati 10.00 m.



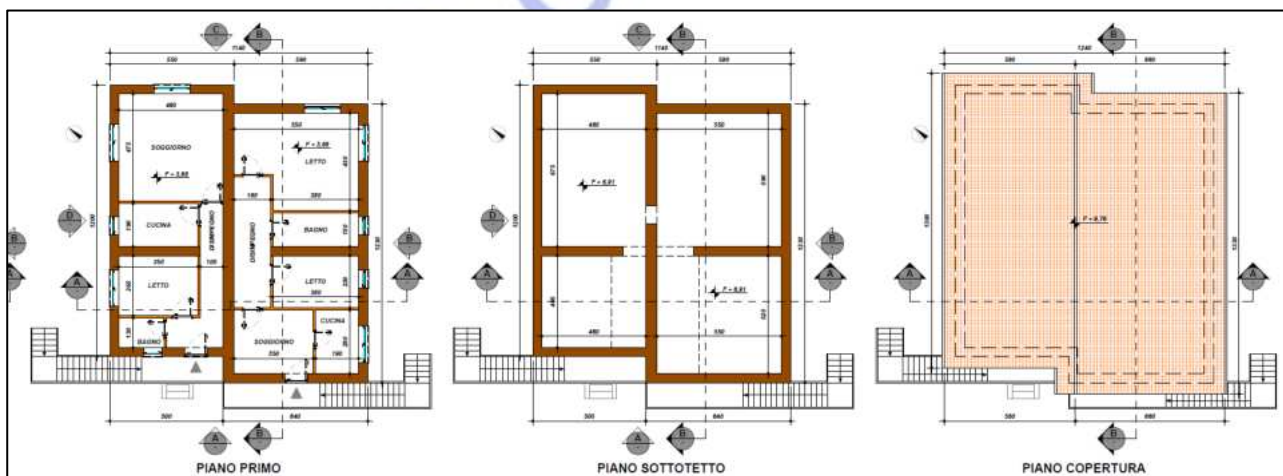
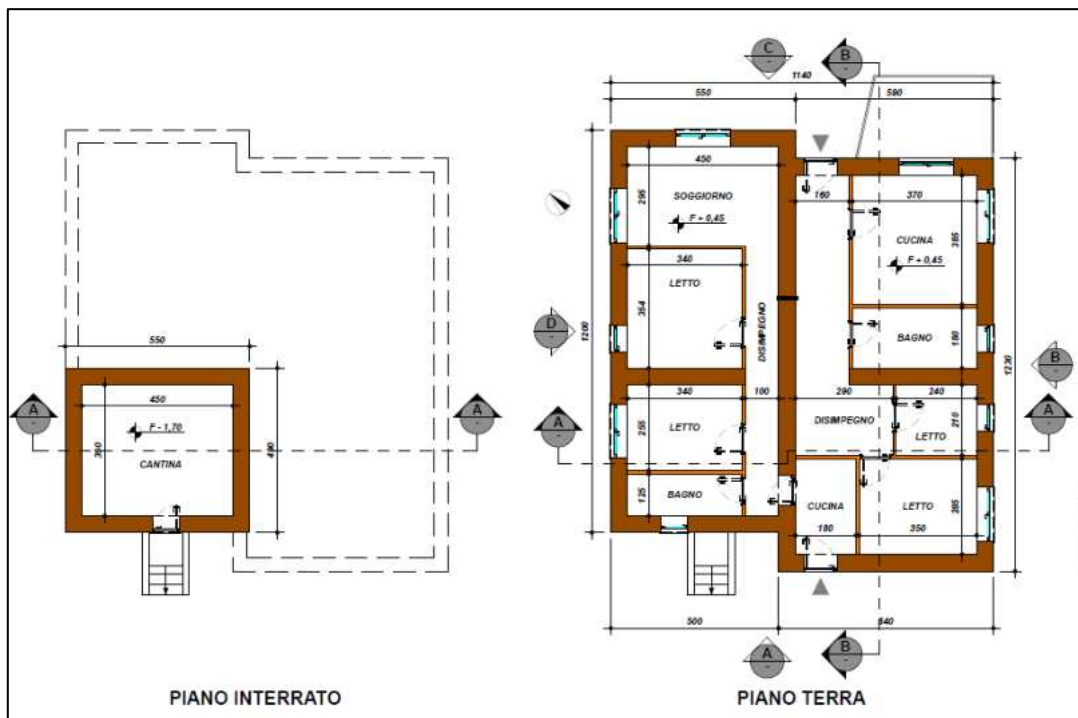
Nello specifico, l'immobile fa parte della zona agricola e1 con indice di edificabilità 0,03 mc/mq destinati a residenze, 0,02 mc/mq per edifici a carattere agricolo scorporati dall'abitazione e lotto minimo di mq 10.000. Inoltre, per il foglio 16 particella 523 nella frazione di San Lorenzo e Flaviano, di nostro interesse, per il quale non essendo stato approvato il relativo piano particolareggiato in parziale variante del P.R.G. risultano vigenti le disposizioni del P.R.G. (affermato anche dai piani particolareggiati delle frazioni, approvati dalla regione lazio, con delibera n. 7128 del 24/11/1987).



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Ante operam

La sagoma e' stata ricostruita con gli elaborati depositati al genio civile prot. n14326, pos. 6251 del 21/12/1966 mentre la distribuzione interna e' stata ricostruita mediante le planimetrie catastali.





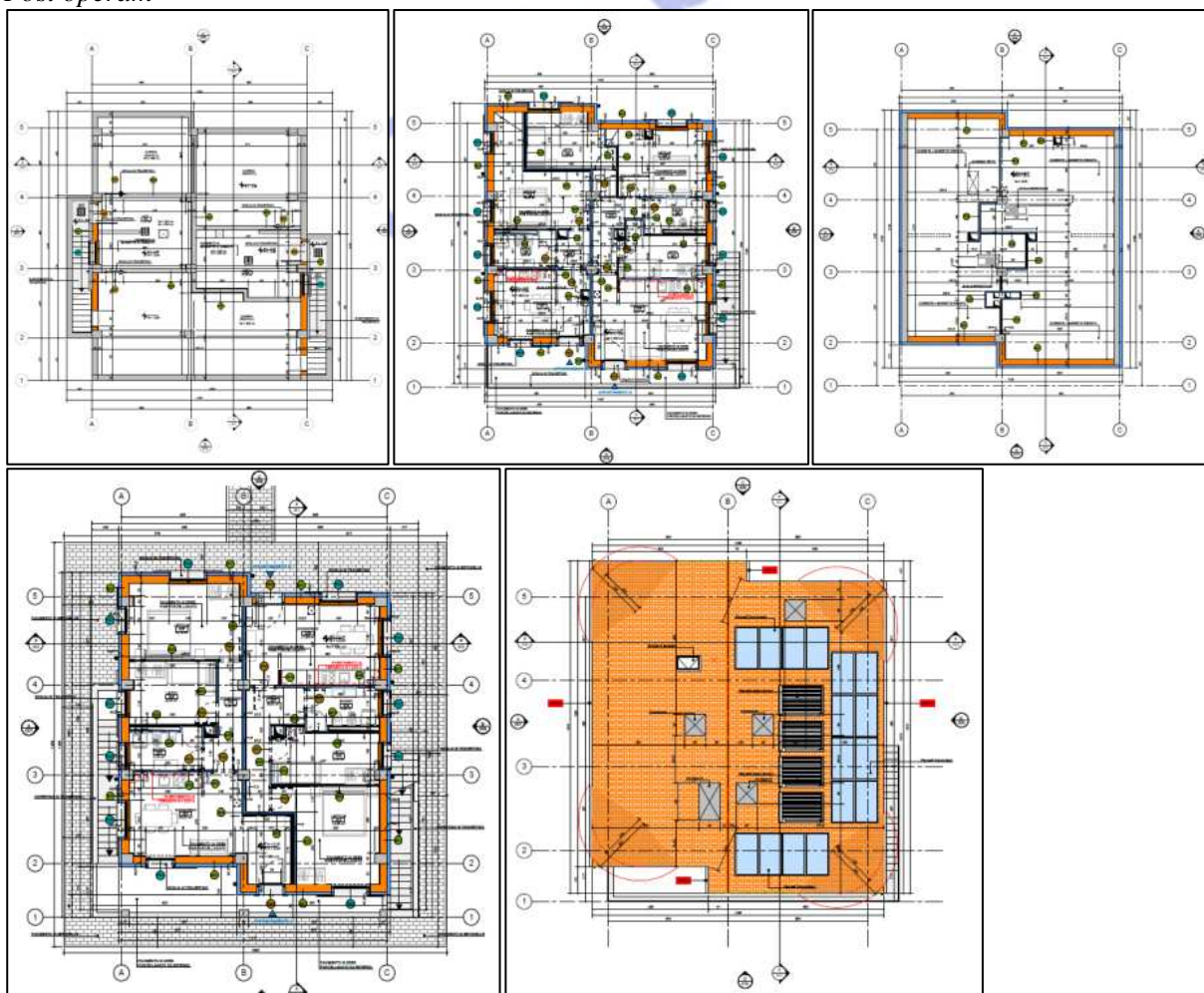
STATO DEI LUOGHI PRIMA DEL SISMA **DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO**

L'immobile si presenta come un unico corpo di fabbrica, strutturalmente costituito da muratura portante in blocchi di tufo, strutture orizzontali in solai latero-cementizi e da una copertura a doppia falda asimmetrica in latero-cemento rivestita da tegole, mentre il rivestimento esterno è in mattoni a faccia vista per il piano terra e tinteggiato per il piano superiore.

L'edificio è costituito da quattro unità immobiliari, contraddistinte con i subalterni 1, 2 (al piano terra) e 3, 4, (al piano primo) e da un piano seminterrato identificato con il sub 5. A seguito di successioni e cessione di proprietà i subalterni 1, 2 e 5 sono stati trasformati rispettivamente nei subalterni 6, 7 ed 8 e classificati come unità collabenti (F/2).

Sull'edificio, dalla sua edificazione, non risultano evidenti modifiche sostanziali delle parti strutturali.

Post operam





Di seguito si riporta quanto descritto dal progettista:

“...3 STATO FUTURO

3.1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la completa demolizione e ricostruzione del fabbricato in quanto reso inagibile dal sisma del 2016. L'intervento di progetto non modifica la sagoma e riduce leggermente la volumetria dell'edificio.

3.2 MODALITÀ DI COSTRUZIONE

Le scelte tipologiche effettuate in fase di progettazione sono volte a mantenere l'aspetto delle costruzioni analogo a quello precedente l'evento sismico, utilizzando le tecniche moderne più efficaci sia dal punto di vista della sicurezza sismica che dal punto di vista del contenimento dei consumi energetici.

[...]

3.3.1 STRUTTURE

Il progetto strutturale prevede di realizzare le strutture portanti dell'edificio con le seguenti modalità:

- **fondazioni:** di tipo diretto (plinti, travi rovesce e travi di collegamento), in funzione delle indicazioni provenienti dalle analisi geotecniche dei terreni di sedime;
- **pilastrati:** in conglomerato cementizio armato;
- **travi:** in conglomerato cementizio armato;
- **solaio contro terra:** solaio areato con vespaio in polipropilene, o vespaio tradizionale per gli ambienti non abitati;
- **solaio su ambienti non riscaldati:** solaio costituito da cassero autoportante in polistirene espanso e profili metallici zincati integrati, con getto di completamento in conglomerato cementizio;
- **solai su ambienti riscaldati:** con travetti in legno lamellare accoppiati con traliccio metallico, tavolato in legno con sovrastante cappa di ripartizione in conglomerato cementizio armato;
- **solaio di copertura a tetto:** in legno lamellare con sovrastante strato di coibentazione ed impermeabilizzazione e con rivestimento in coppi o similari.



3.3.2 TAMPONATURE PERIMETRALI

Il progetto architettonico prevede di realizzare un involucro esterno tale da consentire una certificazione energetica in classe A.

La tamponatura esterna prevista è la seguente (dall'interno verso l'esterno):

- *intonaco interno armato con rete in fibra di vetro, spessore medio 1,5 cm; tale soluzione contribuisce a migliorare la connessione tra elementi in calcestruzzo armato e la muratura in laterizio, riducendo il pericolo del ribaltamento della muratura e/o della proiezione di schegge verso gli ambienti in caso di fenomeni sismici;*
- *tamponatura in laterizio alveolare rettificato spessore 30 cm;*
- *cappotto realizzato mediante lastra termoisolante in EPS spessore 10 cm accoppiata ad una speciale rete tridimensionale in polipropilene porta intonaco; il cappotto viene fissato meccanicamente al supporto in laterizio in modo da evitare il distacco in caso di fenomeno sismico; la rete contribuisce a migliorare la connessione tra elementi in calcestruzzo armato e la muratura in laterizio, riducendo il pericolo del ribaltamento della muratura e/o della proiezione di schegge verso gli ambienti in caso di fenomeni sismici;*
- *intonaco esterno spessore 2,5 cm realizzato in compenetrazione con la rete tridimensionale del cappotto; tale soluzione riduce la tendenza dei cappotti tradizionali con intonaco sottile di mostrare nel tempo il segno dei pannelli a causa delle sollecitazioni derivanti dai cicli giornalieri di variazione di temperatura;*
- *finitura superficiale in pittura in pasta o rivestimento in pietra.*

Tale pacchetto garantisce il raggiungimento di elevati valori sia di trasmittanza termica che di sfasamento, consentendo un comportamento ottimo nei confronti del contenimento energetico invernale ed estivo.

Le tamponature sono completate in corrispondenza dei vani finestra/porta con telai coibentati predisposti per l'aggancio delle persiane esterne o delle grate fisse e infissi esterni in legno lamellare con vetratura a doppia camera d'aria.

3.3.3 TRAMEZZATURE INTERNE

La scelta della tipologia di tramezzatura interna è stata condizionata dai seguenti aspetti:

- *leggerezza del tramezzo al fine di ridurre le masse agenti sul solaio;*
- *tramezzature che possano evitare l'espulsione di elementi in caso di fenomeni sismici;*
- *facilità ed economicità di riparazione in caso di danneggiamenti dovuti a fenomeni sismici;*
- *velocità di esecuzione delle tramezzature e facilità di realizzazione delle schermature impiantistiche al suo interno;*
- *buone prestazioni di abbattimento acustico.*

Si è dunque optato per la scelta di tramezzature in pannelli di gesso fibrorinforzato ceramizzato dello spessore di 25 mm, con incastro maschio/femmina sul perimetro, da fissare su apposita struttura in acciaio zincato con viti di dimensione e tipologia adeguata, previo incollaggio dei giunti.

Tale sistema consente di avere:

- *tempi di esecuzione estremamente ridotti;*
- *un sistema costruttivo a secco, che permette di procedere con le lavorazioni anche con climi molto freddi e al contempo presenta il vantaggio di essere pulito e ridurre al minimo la produzione di scarti di lavorazione;*



- *la facilità e rapidità di realizzazione degli impianti, poiché sarà sufficiente predisporre gli impianti ed alloggiarli nell'intercapedine della muratura;*
- *un ottimo comportamento durante il sisma, sia per la leggerezza del sistema che per la possibilità di realizzare giunti antisismici con gli altri elementi dell'edificio; ha inoltre il pregio di non essere soggetta a crolli durante il sisma, poiché la lastra, anche in caso di fratture, rimarrebbe comunque avvitata al supporto metallico, limitando di fatto il pericolo di infortuni derivanti dal crollo di materiale;*
- *un ottimo livello di abbattimento acustico, sia per la massa delle lastre che per le caratteristiche proprie del materiale.*

3.3.4 FINITURE INTERNE

Le finiture interne previste sono le seguenti:

- **infissi interni:** *in legno, da campionare a cura dell'impresa appaltatrice dei lavori ad inizio lavori.*
- **pavimenti e zoccolini:** *in gres fine porcellanato effetto pietra, cotto o legno a scelta della proprietà, su campionature predisposte dall'impresa appaltatrice ad inizio lavori;*
- **tinteggiature interne:** *a pittura lavabile colori chiari.*

3.3.5 RECINZIONI, CANCELLI E SISTEMAZIONI ESTERNE

Trattandosi di demolizione e ricostruzione del solo fabbricato, le recinzioni e i cancelli rimarranno quelli esistenti. Per quanto riguarda la sistemazione esterna si provvederà solamente alla realizzazione di una porzione permeabile da utilizzare come parcheggio, rispettando la verifica della superficie permeabile ai fini della L.R. n 6 del 27/06/2008. Verranno mantenute le alberature e tutta la vegetazione esistente in modo da non alterare l'ambiente naturale dell'area oggetto dell'interventi.

3.3.6 DISTANZA DAI FABBRICATI ADIACENTI

Le distanze dai fabbricati adiacenti rimarranno invariate in quanto il nuovo fabbricato verrà posizionato esattamente dove è ora presente quello parzialmente crollato. I terreni circostanti sono tutti di proprietà degli interessati, di conseguenza verranno rispettati tutte le distanze da fabbricati e terreni aventi altre proprietà.

3.3.7 SCAVI E REINTERRI

Gli scavi e reinterri saranno quelli strettamente necessari alla realizzazione delle fondazioni del fabbricato e corrisponderanno a:

- Scavi = 1.452 Mc;
- Reinterri = 874 Mc;

Le fondazioni che arriveranno alla quota di -3,48 m e verranno impermeabilizzate a vasca.

3.3.8 IMPIANTI ELETTRICI

Saranno realizzati a norma di legge con finiture di tipo medio (Bticino Matix o equivalente). Si prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Gli impianti previsti sono i seguenti:

- *Illuminazione e forza motrice;*
- *Telefono;*
- *Televisione;*
- *predisposizione per trasmissione dati.*

3.3.9 IMPIANTI IDRICO-SANITARI



Realizzati a norma di legge con sanitari sospesi di primaria marca da campionare a cura dell'impresa appaltatrice dei lavori ad inizio lavori. Si prevede l'installazione di pannelli per la produzione di acqua calda sanitaria con accumulo della stessa. Trattandosi generalmente di seconde case i pannelli previsti a progetto sono dotati di oscuramento automatico che controlla e mantiene in perfetta efficienza l'impianto proteggendolo da shock termici generati dalle sovratemperature.

3.3.10 IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Per quanto riguarda la progettazione dell'impianto di riscaldamento, la scelta si è indirizzata alla realizzazione di un impianto tradizionale ad elementi radianti (termosifoni) con distribuzione a due tubi a pavimento, e con caldaia a pellet di ultima generazione con serbatoio di accumulo del pellet e gestione domotica.

Tale impianto ben si sposa con il livello di contenimento energetico dell'involucro.

Tale soluzione si rivela perfetta per essere inserita negli edifici in questione, considerando l'assenza di distribuzione di gas cittadino e l'utilizzo delle abitazioni prevalentemente come seconde case.

3.4 ELEMENTI ARCHITETTONICI TIPICI

3.4.1 PREMESSA

Nel corso degli anni, attraverso una serie di interventi di manutenzione straordinaria, di ricostruzione dei fabbricati o di parte di essi, gli edifici della frazione hanno subito in alcuni casi uno snaturamento dei caratteri architettonici tipici dei comuni montani. I nuovi interventi, in molti casi, non hanno minimamente rispettato né l'identità culturale ed architettonica del luogo né quelle che sono le norme costruttive vigenti.

Al fine di effettuare una corretta progettazione degli interventi di ricostruzione, che ripristini il carattere originario degli edifici, si è proceduto ad una verifica visiva e tipologica degli elementi architettonici tipici presenti nella frazione stessa. Sulla base di tale verifica è stata definita la tipologia degli elementi stessi.

Pur rispettando il carattere originario degli edifici, tali elementi dovranno necessariamente rispettare le normative vigenti in tema di contenimento energetico, caratteristiche materiali, resistenza alle azioni esterne (vento, pioggia, neve ed azione sismica) e norme di buona esecuzione; pertanto, gli elementi introdotti nella progettazione saranno moderni nei materiali e nelle tecnologie di costruzione ma manterranno l'aspetto visivo originario riscontrato nell'analisi effettuata.

3.4.2 PORTONCINI DI INGRESSO ED IMBOTTI IN PIETRA

Dall'analisi dell'esistente effettuata nella frazione, escludendo i portoni realizzati con tecniche non corrispondenti all'originario (in alluminio e vetro), le tipologie di portone che appaiono originarie o realizzate come l'originale sono quelle di portoncino in legno ad una o due ante con superficie a vista bugnata o liscia. Le differenze riscontrate dipendono dalla tipologia dell'edificio e dalla destinazione d'uso:

- per gli edifici più importanti a destinazione abitativa generalmente il portoncino è a superficie bugnata con arco a tutto sesto o a sagoma rettangolare; per tali destinazioni generalmente il vano porta è completato con imbotte in pietra;*
- per gli edifici meno importanti o a destinazione deposito generalmente il portoncino presenta superficie liscia con tipologia di portoncino alla mercantile.*

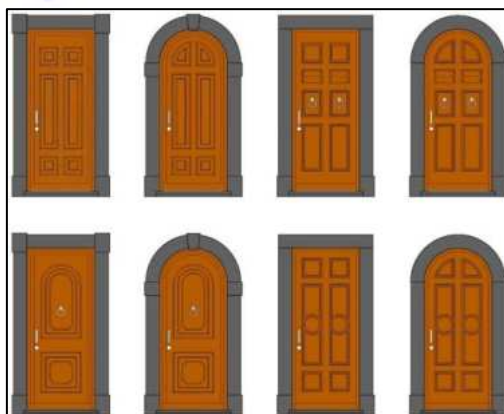
Laddove presenti, le imbotti sono costituite da lastre in arenaria o in travertino a disegno semplice o con elementi ringrossati alla base ed alla chiave di volta.

Si riportano di seguito le fotografie dei portoni e delle relative imbotti ritenuti più rappresentativi.



Trattandosi prevalentemente di edifici a destinazione abitativa, si ritiene di dover utilizzare in fase di progettazione portoncini ad una o due ante, con rivestimento in legno bugnato, con arco a tutto sesto o architrave a seconda dell'edificio. Per gli ingressi delle abitazioni si ritiene necessario prevedere sempre l'imbotte in pietra, che invece non si utilizza per gli ingressi ai locali tecnici o depositi.

Si riportano di seguito alcuni schemi che potrebbero essere utilizzati per gli ingressi alle abitazioni:



3.4.3 FINESTRE ED IMBOTTI IN PIETRA

Escludendo gli infissi esterni di recente realizzazione e non conformi alle prescrizioni del regolamento edilizio del Comune di Accumoli, le finestre tipiche sono realizzate in legno con chiusure esterne sempre in legno cieche o a persiana.

Laddove presenti, le imbotti sono costituite da lastre in arenaria o in travertino a disegno semplice o con elementi ringrossati alla base ed alla chiave di volta.

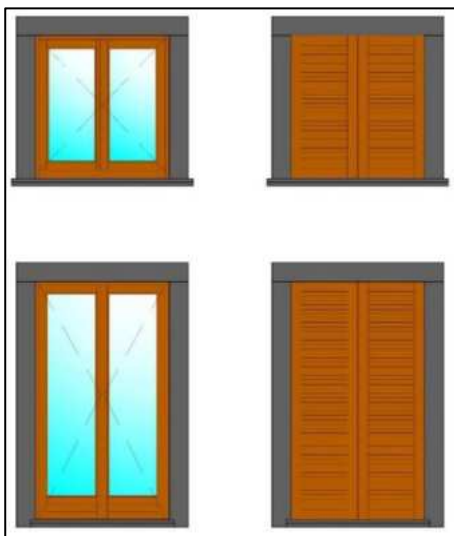
Si riportano di seguito le tipologie riscontrate.



Nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Edilizio, la soluzione progettuale che si ritiene di utilizzare è costituita da finestre in legno lamellare con vetratura a due intercapedini (tre vetri) che garantisca il rispetto dei parametri di contenimento energetico previsti dalle norme. La chiusura esterna che si applicherà è quella a persiana che si ritiene più idonea per le dimensioni dei nuovi infissi dettate dalle prescrizioni sui rapporti aeroilluminanti.

Per le finestre, a seconda della finitura prevista per le pareti, possono essere previste o essere assenti le imbotti in pietra.

Si riportano di seguito le tipologie che potrebbero essere utilizzate.



3.4.4 GRATE

Le grate più ricorrenti presenti sono quelle ad "occhio bottato", come rappresentato nelle fotografie che seguono.



Si ritiene di realizzare la stessa tipologia modernizzando la grata con l'inserimento del telaio perimetrale necessario per il fissaggio della stessa al controtelaio coibentato previsto al fine di garantire i parametri di contenimento energetico di norma.

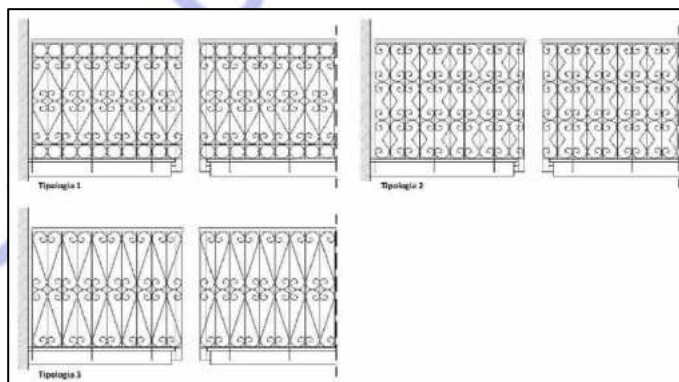
4.3.4.5 Ringhiere

Escludendo le realizzazioni più recenti e di scarsa qualità architettonica, le ringhiere sono realizzate in ferro battuto con un disegno ricorrente ad elementi curvilinei.

Si riportano di seguito le tipologie più comunemente riscontrate



Le soluzioni progettuali sono conformi all'esistente e sono riportate negli schemi che seguono.



4.3.4.6 Coperture

La tipologia tipica per le coperture dei fabbricati e quella di copertura a tetto a doppia falda realizzate con strutture lignee e manti di copertura in coppi e sottocoppi in laterizio; lo sporto è realizzato in murali di legno con tavellonato ligneo mentre i pluviali e le grondaie sono in rame di sezione semicircolare. Tale tipologia di copertura è peraltro prescritta dal Regolamento Edilizio.

Si riportano alcune fotografie tipiche.



Nel rispetto delle prescrizioni del regolamento edilizio le coperture a tetto saranno realizzate in legno con manto in coppo e sottocoppo, grondaie e pluviali in rame.

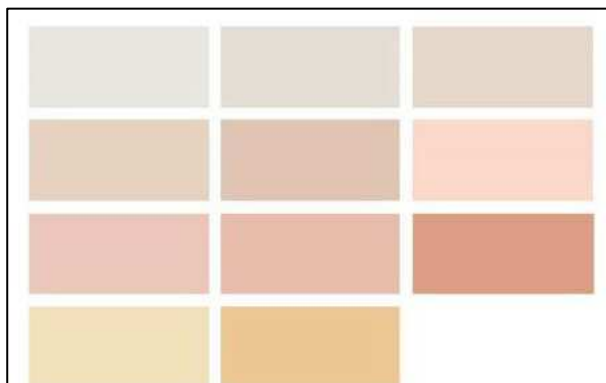
4.3.4.7 Superfici esterne

Le superfici esterne tipiche sono a pittura con basamento pitturato a contrasto o in pietra. In alcuni casi le superfici sono in pietra faccia vista. Si riportano di seguito alcune fotografie.



Nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Comunale, le superfici saranno tinteggiate con colori ocra o terra, con basamento in pietra arenaria. Poiché gli edifici sono dotati di cappotto per garantire il contenimento energetico di norma, per le superfici da lasciare con pietra a faccia vista si provvederà un apposito rivestimento da applicare sul cappotto stesso.

Si riportano alcuni esempi di colori e finiture utilizzabili per le facciate esterne.



4.4 IMPIANTI TECNOLOGICI

4.4.1 IMPIANTI ELETTRICI

Saranno realizzati a norma di legge con finiture di tipo medio (*Bticino Matix o equivalente*). Si prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Gli impianti previsti sono i seguenti:

- Illuminazione e forza motrice;
- Telefono;
- Televisione;
- predisposizione per trasmissione dati.

Di seguito lo stato sovrapposto legittimo-ricostruito

4.4.2 IMPIANTI IDRICO-SANITARI

Realizzati a norma di legge con sanitari sospesi di primaria marca da campionare a cura dell'impresa appaltatrice dei lavori ad inizio lavori. Si prevede l'installazione di pannelli per la produzione di acqua calda sanitaria con accumulo della stessa. Trattandosi generalmente di seconde case i pannelli previsti a progetto sono dotati di oscuramento automatico che controlla e mantiene in perfetta efficienza l'impianto proteggendolo da shock termici generati dalle sovratemperature.

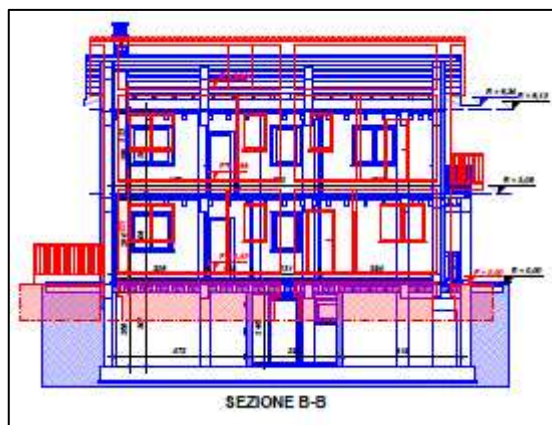
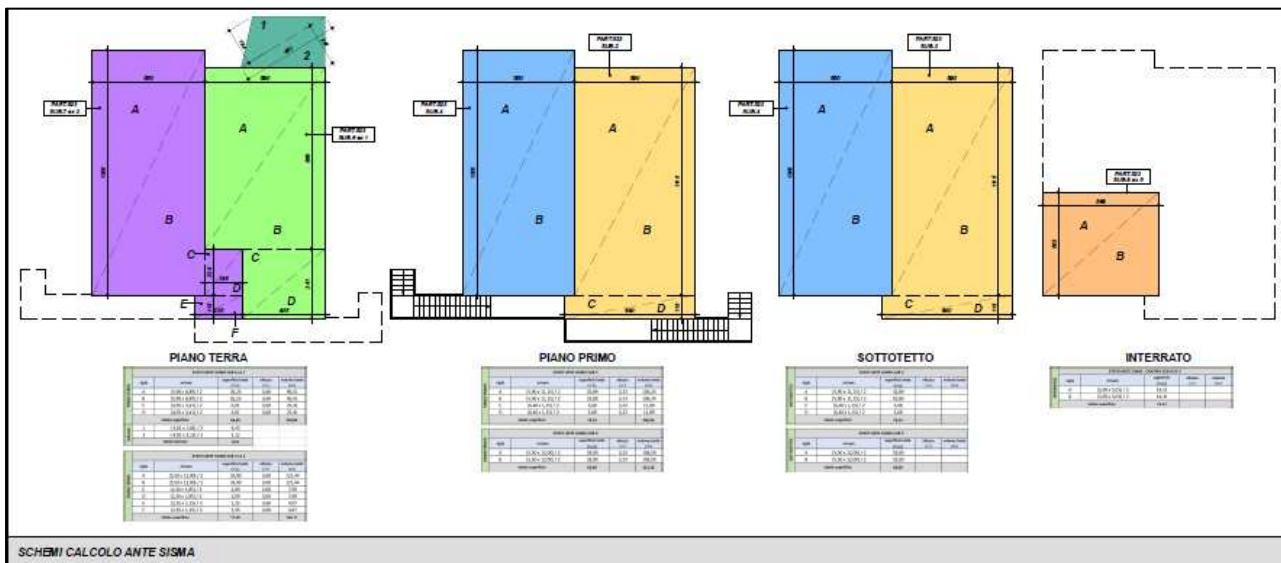
4.4.3 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Per quanto riguarda la progettazione dell'impianto di riscaldamento, la scelta si è indirizzata alla realizzazione di un impianto tradizionale ad elementi radianti (*termosifoni*) con distribuzione a due tubi a pavimento, e con caldaia a pellet di ultima generazione con serbatoio di accumulo del pellet e gestione domotica.

Tale impianto ben si sposa con il livello di contenimento energetico dell'involucro.

Tale soluzione si rivela perfetta per essere inserita negli edifici in questione, considerando l'assenza di distribuzione di gas cittadino e l'utilizzo delle abitazioni prevalentemente come seconde case".

Di seguito lo stato sovrapposto legittimo-ricostruito estratto dalla tavola "SCHEMI DI CALCOLO SUPERFICI E VOLUME ANTE SISMA E DI PROGETTO" fornita dal tecnico incaricato.





PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Con nota del 05/12/2024 prot.n. 0033307/2024 acquisita in pari data al prot.n. 1501548 il servizio Vincolo Idrogeologico esprime parere **“FAVOREVOLE”**;
- ✓ Regione Lazio - Attestato di deposito Genio Civile Protocollo n° 2024-0000184877 Posizione n° 155052 del 09/02/2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento denominato *“ricostruzione dell'immobile”* sito nel comune di Amatrice (RI) frazione Santi Lorenzo e Flaviano snc (ID 9590) – Richiedente sig.ra Ermelinda Galante. identificazione catastale Fog. 16 – part.IIa 523, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura;
- ✓ I serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale similare, gli eventuali elementi oscuranti dovranno essere composti da persiane o sportelloni del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;



- ✓ i pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura e dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ qualora si preveda l'esecuzione delle imbotti sulle aperture, siano esse finestre e/o portali, le medesime dovranno essere realizzate in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento – si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni.
- ✓ si rammenta inoltre che anche le zoccolature, qualora previste, dovranno essere realizzate in pietra locale con la tipologia di posa in opera sopra descritta;
- ✓ Il manto di copertura dovrà essere in coppi e controcoppi con canali e pluviali in rame con finitura grezza (no lucido, no satin) o alluminio color rame (con finitura grezza);
- ✓ per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'intervento, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbite anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;
- ✓ per quanto riguarda gli elementi esterni e le sistemazioni, si rammenta che dovrà essere garantita la permeabilità dei suoli e tutte le opere murarie dovranno essere rivestite in pietra posata in opera a spacco. Qualora fosse prevista la messa a dimora di essenze arboree le medesime dovranno essere autoctone;
- ✓ per la sistemazione dell'area perimetrale cortilizia dovrà essere mantenuta la permeabilità delle superfici;
- ✓ Il comune di Amatrice dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
 MANCINI SEBASTIANO
 Geom. S. Mancini



La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani





COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



All' **USR DI RIETI**
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Alla Sig.ra **GALANTE ERMELINDA**
Viale Parigi
00060 – Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **PERRETTI ROBERTO**
Via del Fico, 74/c
00046 – Grottaferrata (RM)
PEC: r.perretti@pec.ording.roma.it

OGGETTO: VERBALE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO, ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ PROT. GE.DI.SI. 1374312 DEL 07/11/2024, AI SENSI DELL'ART. 36 CO. 1 DEL D.P.R. 380/2001.

Rif. MUDE Prot.n. 1205700200003296422024 del 15/02/2024 –ID 9590

Richiedente: Galante Ermelinda

Frazione SAN LORENZO A FLAVIANO – Foglio 16 Particelle 523;

Vista la Sanatoria per Accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 co. 1 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, prot. GE.DI.SI. n. 1374312 del 07/11/2024, da parte della Sig.a Galante Ermelinda, nata a Roma (RM) il 04/05/1958, residente in Riano (RM) – Via Le Parigi n.170/F – C.F. GLNRLN58E44H501N- in qualità di rappresentante dei proprietari (Fg. 16 P.IIa 523);

Preso atto che, relativamente alle difformità, il tecnico incaricato, constata che: *“sulla base di una relazione tecnico datata 10/11/1983, redatta dal Geom. Sergio Carloni, nella quale veniva prevista la divisione del fabbricato tramite la demolizione della scala interna e la realizzazione di due scale esterne in metallo di collegamento tra il piano terra e piano primo, riportante la seguente citazione “la scala esterna per accedere alla presente quota sarà realizzata a spese della medesima..”, si ritiene verosimile che la realizzazione delle scale esterne e del frazionamento in quattro unità sia avvenuta nel 1984, successivamente alla divisione”;*

Con la presente sanatoria si vogliono sanare le difformità rilevate tra lo stato rilevato e lo stato legittimo del 1967

Preso atto che le suddette difformità riguardano:

“scale esterne in metallo di collegamento tra piano terra e piano primo”

Considerato che l'intervento:

- si ritiene conforme alla normativa edilizia e urbanistica vigente; su un immobile ricadente in zona di Piano Regolatore Generale: Zona agricola;

Preso atto che, relativamente alla doppia conformità delle opere oggetto di sanatoria, il tecnico incaricato riporta che: *“l'intervento in accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 36 c.1 del D.P.R. 380/2001, sia conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento di presentazione della domanda” e che “le opere in accertamento di conformità risultano realizzate nel 1984 a seguito della divisione dell'immobile”*

- pertanto Autorizzabile la Sanatoria ai sensi del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;

Atteso che ricorrono i presupposti di cui all'art. 36 co. 1 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e pertanto il responsabile del procedimento comunale ha determinato il pagamento dell'importo della sanzione amministrativa pecuniaria pari ad € 516,00, da versarsi alle casse comunali dandone relativa quietanza;

Dato atto che il richiedente ha provveduto al pagamento dei seguenti importi:

- € 516,00, quale sanzione per sanatoria delle difformità eseguite, versamento effettuato con PAGOPA, Identificativo Ricevuta n. f7b420cc5e0e45568231c6c2cfc0b22e del 31/10/2024;
- € 120,00, quali diritti di segreteria di cui alla Delibera di Giunta Comunale n° 79 del 09/07/2019, versamento effettuato con PAGOPA, Identificativo Ricevuta n. e04e14c83fea4c0ebe887124bc98ed9b del 31/10/2023;
- € 352,16, quali contributo di costruzione, versamento effettuato con PAGOPA, Identificativo Ricevuta n. d014cb014cbd4e60acbb00b14c929fde del 31/10/2024;

DETERMINA

la conclusione del procedimento avviato con la presentazione della Sanatoria per Accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 co. 1 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, prot. GE.DI.SI. n. 1374312 DEL 07/11/2024, autorizzando gli interessati a mantenere in essere le opere eseguite e sanzionate, sotto il solo profilo urbanistico ed edilizio.

Sono fatti salvi i diritti e gli interventi legittimi di terzi, compresi quelli di natura civilistica e patrimoniale, nonché eventuali competenze di altre autorità o altri soggetti diversi da questo Comune.

In attuazione dell'art. 3, comma 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 80, contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio sezione di Rieti (*art. 21, legge 6 dicembre 1971, n. 1034*) previa notifica a questa amministrazione entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato (*D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199*), entro 120 giorni dallo stesso termine.



Il Responsabile del Settore II

Arch. Tiziana M. Del Roio

Tiziana M. Del Roio



VI Settore
 Servizio Vincolo Idrogeologico

Prot.N Data...../...../
--

MARCA DA BOLLO DA € 16,00
 DATA 13/07/2024
 ID 01231080514720

Spett.le
U.S.R.L.
 C.a. Direttore Fermante Stefano
 Via Flavio Sabino, 27
 02100 Rieti (RI)
 P.E.C.: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

E p.c.
 C.a. Dott.ssa Franceschini Carla
 Email: cfranceschini@regione.lazio.it

U
 PROVINCIA DI RIETI
 Ufficio protocollo
 Protocollo N. 0033307/2024 del 05/12/2024

Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D.1126/26. Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all' intervento di "demolizione e ricostruzione dell'immobile" sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9590, richiedente Ermelinda Galante.

Vista la Vs nota del 29/11/2024 prot. u.1473926, acquisita agli atti in data 29/11/2024 prot. n.32840 e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all'ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico, propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 920/2022, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

VISTA la ns nota, trasmessa in data 12/05/2023 con prot. n.9631 avente ad oggetto: "comunicazione approvazione *Regolamento per la gestione del Vincolo Idrogeologico* in esito alla pubblicazione della D.G.R. 920 del 27/10/2022 e informazioni procedurali".

Il sottoscritto Ing. Donato Spagnoli, in riferimento all'istanza indicata all'oggetto, in esito all'esame della documentazione e ulteriore integrazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti ed ai sensi della L. 241/1990, art. 14 ter, co. 3, verificato che la tipologia dell'intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, i seguenti pareri/nulla osta:

NULLA OSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nulla osta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Eventuali superfici nude che dovessero formarsi a seguito dei lavori siano opportunamente profilate secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, ricostituendo lo stato preesistente e stabilizzando l'area di intervento anche con opere di ingegneria naturalistica.
- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo ed il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento. Riguardo la destinazione degli scarichi, dalla scheda notizie si desume che saranno convogliati nella

fognatura comunale.

- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo, considerando che parte dei riporti, come specificato nella scheda notizie, sarà trasferito in discarica autorizzata.

- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.

- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.

- Si tenga conto delle considerazioni del geologo contenute nella relazione al paragrafo *Conclusioni*, in cui si riporta che *non si ravvisano difficoltà di ordine geologico alla realizzazione di quanto progettato, a patto che:*

- *i carichi vengano trasferiti al di sotto dei materiali sabbiosi debolmente limosi poco addensati aventi uno spessore medio di circa 3.0 metri (vedi report DPSH allegato);*
- *in virtù di possibili eteropie verticali e/o orizzontali le operazioni di scavo avvengono anche in presenza dello scrivente;*
- *si attui una adeguata regimazione delle acque superficiali.*

- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.

- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.

- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.

- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempimento a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L. 3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
- Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
- Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti
Ing. Donato Spagnoli

U
 PROVINCIA DI RIETI
 Ufficio protocollo
 Protocollo N. 0033307/2024 del 05/12/2024

**AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE**

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio
 Prot. 2024/00M708
 Pos. UT-RAU- EDLZ 2785
 (Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 18 DIC. 2024

Spett.le U.S.R. Lazio
 PEC: pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio - ca. Dott. Luca Ferrara
 Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
 PEC: conferenzadiservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
 PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice
 PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig.ra Ermelinda Galante
 c/o Ing. Roberto Perretti

PEC: r.perretti@pec.ording.roma.it

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
 Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
 e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
 e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
 email: urp@gransassolagapark.it

p.c.:

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9590, richiedente Ermelinda Galante. Loc. Santi Lorenzo e Flavianohia - Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991

Rif. USRL prot. U.1473926 del 29-11-2024

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 02-12-2024 con prot. n. 11074;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di **Screening** di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già interamente demolito, da realizzarsi in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che:



Ente Parco Nazionale
 del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
 Patrimonio Culturale



EUROPARC
 Numero Sostenibile
 nelle Aree Protette

Via del Converio, 67100 Assergi - L'Aquila
 tel.0862.60521 • fax 0862.606675
 Cod.Fisc. 93017650667 • www.gransassolagapark.it
 gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
 64045 Isola del Gran Sasso (TE)
 tel.0861.97301
 fax 0861.9730230





- ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti indicazioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitare la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco;
- i) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE
(Avv. ENZA OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Riserva Sostenibile
della Rete Protetta

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio
 Prot. 2024/00M708
 Pos. UT-RAU-EDLZ 2785
 (Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 18 DIC. 2024

Spett.le U.S.R. Lazio
 PEC: pec.ricostruzione lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio - ca. Dott. Luca Ferrara
 Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
 PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
 PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice
 PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig.ra Ermelinda Galante
 c/o Ing. Roberto Perretti
 PEC: r.perretti@pec.ording.roma.it

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
 Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
 e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
 e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
 email: urp@gransassolagapark.it

p.c.:

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9590, richiedente Ermelinda Galante. Loc. Santi Lorenzo e Flavianohia - Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991

Rif. USRL prot. U.1473926 del 29-11-2024

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 02-12-2024 con prot. n. 11074;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di **Screening** di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già interamente demolito, da realizzarsi in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che:



Ente Parco Nazionale
 del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
 Patrimonio Culturale



EUROPARC
 Istituto Nazionale
 per lo Sviluppo
 Sostenibile
 delle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
 tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
 Cod.Fisc. 93017650667 • www.gransassolagapark.it
 gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
 64045 Isola del Gran Sasso (TE)
 tel. 0861.97301
 fax 0861.9730230





- ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,
ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti indicazioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco;
- i) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE I.F.
(AVV. ENZA OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Europa Sostenibile
nella Area Protetta

Via del Corrento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Direzione generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e supporto
investimenti
Ufficio Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9590, richiedente Ermelinda Galante. Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 130/2024). (ns. rif. 1387/2024)

Si fa riferimento all'intervento in oggetto per il quale l'Area Valutazione impatto ambientale della Regione Lazio, con nota prot. n. 1482094 del 02/12/2024, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito Web regionale della documentazione integrativa ai sensi dell'art. 27-bis c.5 del D.Lgs 152/2006 e ha invitato i soggetti in indirizzo a verificare adeguatezza e completezza di tale documentazione ai fini del prosieguo della procedura.

La presente è relativa alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza sull'intervento in oggetto, presente tra la documentazione a disposizione si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto nelle Linee guida regali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di *screening* di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il Dirigente
arch. Fabio Bisogni
2025.01.29 15:55:42
Signed
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
Public key:
RSA/2048 bits

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
2025.01.29 09:14:36
Signed
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. I.6

Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ CO 5 Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

ESITO NEGATIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di *screening* specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 29/01/2025

Tecnico che ha valutato l'istanza

PETRASSI FABRIZIO
2025.01.29 12:57:53
CN=PETRASSI FABRIZIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2024-0000184877
Posizione n° 155052

li 09/02/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente ERMELINDA GALANTE
p.e.c. -

Al Delegato ROBERTO PERRETTI
p.e.c. **r.perretti@pec.ording.roma.it**

OGGETTO: **ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.**
Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020
Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1
Committente GALANTE ERMELINDA
Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile residenziale gravemente danneggiato a
seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi
Distinto in catasto al foglio n° 16 Particella n° 523 Località **Frazione Santi Lorenzo e Flaviano**
Via **Frazione Santi Lorenzo e Flaviano snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000184877** del **08/02/2024** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile residenziale gravemente danneggiato a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 16 Particella n.ro 523, in conformità al progetto esecutivo redatto da **ROBERTO PERRETTI**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia



OPENGONIO-ID-DOC:22154817 - Prot.N.:2024-0000184877 del 19/02/2024 11:20 - N.Pos.:155052

Copia conforme all'originale pag.3 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), SERGOLA LETIZIA (Responsabile Procedimento Macro-Area)